

	REGOLAMENTO GENERALE	A.S. 2025/26
---	---------------------------------	-----------------

PREMESSA

Il Centro Infanzia “Sacro Cuore” si configura, giuridicamente e amministrativamente, come attività della Parrocchia S.Stefano di Carpanedo (Albignasego – PD) che lo istituisce e lo gestisce. Ne consegue che:

- il rappresentante legale è il Parroco pro tempore;
- l’attività del Centro Infanzia rientra nell’ambito della Parrocchia di Carpanedo e la sua gestione è svolta separatamente agli effetti amministrativi, civilistici e fiscali.

Il presente regolamento conferma e integra quanto già definito nei seguenti documenti: Progetto Educativo, Carta dei servizi, Piano dell’Offerta Formativa (Scuola Infanzia), Piano dell’Offerta Educativa (Nido), Regolamento Pediatrico e Regolamento della Ristorazione Scolastica.

PARTE PRIMA: DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 La gestione

La gestione del Centro Infanzia viene svolta sui principi di trasparenza, efficacia ed economicità secondo le norme riportate nel regolamento e sulle indicazioni del Parroco che viene giuridicamente indicato come gestore e legale rappresentante.

Art. 2 Identità e finalità del Centro Infanzia

Definizione di Centro Infanzia redatta dalla Regione Veneto:

“È un servizio educativo per l’infanzia organizzato per accogliere i bambini fino ai 6 anni d’età. L’organizzazione deve prevedere la distinzione tra la fascia d’età dell’area nido e la fascia d’età della scuola d’infanzia. Ha finalità sociali e educative. L’utenza può prevedere bambini della fascia nido: divezzi fino massimo 3 anni d’età, mentre i bambini fascia scuola d’infanzia secondo la norma vigente.”.

Finalità della scuola dell’infanzia:

- Consolidare l’identità. Promuovere lo sviluppo dell’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme d’identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante nel territorio di Carpanedo, appartenente alla comunità Parrocchiale.
- Sviluppare l’autonomia. Promuovere lo sviluppo dell’autonomia significa acquisire la capacità d’interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Acquisire competenze. Promuovere lo sviluppo delle competenze significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto. Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza. Promuovere lo sviluppo della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La scuola avrà il compito di porre in continuità le esperienze vissute nei vari ambiti curando il passaggio tra i livelli scolastici attraverso la conoscenza, il confronto e la programmazione congiunta tra educatori e insegnanti riguardo la progettazione e la verifica delle attività.

La scuola proporrà momenti di scambio e di conoscenza attraverso iniziative comuni e produrrà documentazione utile alla lettura del percorso svolto. L'impegno a garantire un servizio regolare e continuo, secondo calendario scolastico ministeriale, ad eccezione di interruzioni e/o sospensioni per cause di forza maggiore.

Finalità del nido:

- il Nido del Centro Infanzia "Sacro Cuore" è un servizio che si affianca alla famiglia, primo polo educativo, nell'azione di cura ed educazione;
- le Sezioni del Nido operano costantemente in stretto contatto tra loro, si confrontano per il raggiungimento e la verifica degli obiettivi di sviluppo, condividono con la Scuola dell'Infanzia le scelte educative e progettuali creando esperienze di raccordo e continuità all'interno dei servizi;
- il Nido, nel rispetto del progetto educativo del Centro d'Infanzia permette al bambino di fare, "essere" e sperimentare attraverso una programmazione che rispetta il tempo individuale di crescita psicologica e le fasi di sviluppo di ogni singolo bambino in ambito: motorio e sensoriale, cognitivo, linguistico-comunicativo, affettivo-emotivo, sociale;
- l'instaurarsi di una relazione significativa tra bambino ed educatore;
- lo sviluppo dell'autonomia e dell'identità dei bambini in tutte le loro componenti: fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali;
- la promozione della comunicazione tra i soggetti interessati nella relazione educativa, bambini, genitori ed educatori, per un confronto costruttivo e collaborativo.

Art. 3 Utenza/destinatari

Il Centro Infanzia prevede una distinzione tra la fascia d'età del nido e quella della scuola dell'infanzia.

L'area nido accoglie bambini dai 12 mesi sino ai 36 mesi, secondo normativa vigente.

L'area scuola infanzia accoglie bambini di età compresa tra i 3 ai 6 anni.

Art. 4 Capacità ricettiva

La ricettività del Centro Infanzia è fissata per 50 bambini al nido (con maggiorazione secondo normativa vigente) e 87 bambini alla scuola dell'infanzia.

Art. 5 Sezioni

Sezioni della scuola dell'infanzia:

Sono previste 3 sezioni di massimo 29 bambini ciascuna, per un totale di 87 bambini.

La formazione delle sezioni compete alla direttrice didattico educativa della scuola in base ai principi pedagogici proposti dal collegio delle insegnanti. I fratelli, seguendo le indicazioni pedagogiche, verranno preferibilmente inseriti in sezioni diverse.

Sezioni del Nido:

Il servizio è organizzato in 6 sezioni, il più possibile omogenee per fascia d'età, con un rapporto educatore-bambino di 1 a 8, con una maggiorazione del 20% secondo normativa vigente.

Le sezioni sono suddivise in gruppi per bambini di età compresa tra 12-18 mesi, 18-24 mesi e 24-36 mesi.

Per il Nido, oltre agli educatori, è prevista la presenza di un'ausiliaria che affianca nel ruolo di supporto nelle attività di cura.

Art. 6 Iscrizioni e dimissioni (modalità e criteri)

Il Centro Infanzia "Sacro Cuore" è un servizio privato della Parrocchia di Carpanedo in convenzione con il Comune di Albignasego ed è aperto ai bambini che risiedono nel Comune di Albignasego e nei comuni limitrofi. Le ammissioni

avvengono in base al numero di posti disponibili e a graduatorie formate secondo i criteri approvati dal Comitato di Gestione.

Le richieste di iscrizione al Centro Infanzia possono essere avanzate tramite:

- telefono al numero 049 711505 (Centro Infanzia)
- mail all'indirizzo cisacrocuore@virgilio.it

L'iscrizione avviene con la compilazione del modulo fornito dal Centro Infanzia, la sottoscrizione per accettazione che riporta l'impegno economico di tutti i servizi e il versamento della quota entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. Viene consegnato l'elenco dei documenti da portare e un questionario di conoscenza del bambino da consegnare alle insegnanti/educatrici di riferimento.

Salvo quanto previsto per la valutazione di eventuali gravi e particolari problematiche, che sarà riservata al Comitato di Gestione, e nei casi in cui tali problematiche vengano effettivamente riconosciute, con conseguente parere del Comitato, non è consentito il ritiro del bambino. Qualora si verifichi un ritiro, anche se giustificato, l'iscrizione del bambino per l'anno successivo sarà collocata all'ultimo posto della lista d'attesa, salvo diversa valutazione da parte del Comitato di Gestione.

Art. 7 Modalità di formazione di liste di attesa

I criteri di accesso al **servizio di nido**, in ordine di priorità, sono:

- fratelli di bambini già frequentanti;
- residenti a Carpanedo;
- residenti ad Albignasego;
- residenti in altri comuni.

I criteri di accesso alla **scuola dell'infanzia**, in ordine di priorità, sono:

- fratelli già frequentanti;
- continuità nido residenti nella Parrocchia di Carpanedo;
- continuità nido residenti nel Comune di Albignasego (Lion – San Tommaso – San Giacomo – San Lorenzo – Ferri – Mandriola – S. Agostino);
- residenti nella Parrocchia di Carpanedo;
- residenti nel Comune di Albignasego (Lion – San Tommaso – San Giacomo – San Lorenzo – Ferri – Mandriola – S. Agostino);
- continuità nido residenti fuori comune;
- residenti fuori comune;
- eventuali anticipi

Per ogni criterio, si terrà conto della data di iscrizione nella lista d'attesa, nonché della data di inserimento del bambino.

Art. 8 Organizzazione e modalità di funzionamento del servizio

Il servizio funziona da settembre a giugno (secondo calendario regionale) per la scuola dell'infanzia e da settembre a luglio per il nido (secondo direttiva del servizio). È aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 con servizio mensa interno e con la possibilità di chiedere l'entrata anticipata alle 7.30 e/o l'uscita posticipata alle 18.00.

Chi necessita di accedere prima delle ore 8.30, anche solo occasionalmente durante il mese, deve presentare apposita richiesta di iscrizione al pre-tempo, con il relativo versamento della quota prevista.

È possibile accedere al nido e alla scuola dell'infanzia per mezza giornata, fino alle 12:45 per il nido e fino alle 13:00 per la scuola dell'infanzia.

Il calendario annuale fa riferimento a quello stabilito dal MIUR con interruzione a Natale, Pasqua e nei giorni di festività civile e religiosa.

La frequenza alla scuola dell'infanzia e al nido deve avere un carattere continuativo; in caso d'assenza i genitori sono tenuti ad avvisare il Centro Infanzia entro le ore 9.00 del giorno stesso. I genitori, qualora il bambino rimanesse assente per motivi diversi da quelli di salute, dovranno avvisare preventivamente il personale docente e educativo e compilare il modulo relativo all'autocertificazione di assenza.

È un dovere dei genitori rispettare gli orari di apertura e chiusura del Centro Infanzia, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività. Pertanto, eventuali modifiche all'orario andranno comunicate anticipatamente alle insegnanti e alle educatrici. In caso di imprevisti che comportano variazioni, il genitore avrà cura di darne immediata comunicazione telefonica e di seguire quanto espresso nel regolamento pediatrico.

Impegno economico

Le quote a carico delle famiglie sono le seguenti:

SCUOLA INFANZIA

Tassa di iscrizione non rimborsabile	€ 130,00
Contributo attività trasversali (annuale) entro il 31 dicembre	€ 100,00
Retta mensile residenti nel comune di Albignasego per 10 mensilità	€ 170,00
Retta mensile non residenti nel comune di Albignasego per 10 mensilità	€ 230,00

NIDO

Tassa di iscrizione non rimborsabile	€ 150,00
Contributo attività trasversali (annuale) entro il 31 dicembre	€ 100,00
Retta mensile residenti nel comune di Albignasego per 11 mensilità	€ 395,00
Retta mensile non residenti nel comune di Albignasego per 11 mensilità	€ 455,00

SERVIZI AGGIUNTIVI

Servizio di pre-tempo (mensile) 7.30 – 8.30	€ 30,00
Servizio di post-tempo (mensile) 16.00 – 17.00	€ 30,00
Servizio di post-tempo (mensile) 17.00 – 18.00	€ 30,00
Contrassegni, copriletto, materiale didattico: per nuovi iscritti	€ 50,00

Sono previste riduzioni della retta nei seguenti casi.

- È previsto uno **sconto del 10%** sull'importo della retta del secondo fratello frequentante il Centro Infanzia e uno **sconto del 15%** sull'importo della retta dal terzo fratello frequentante il Centro Infanzia.
- È prevista una riduzione del 50% delle quote mensili in caso di assenze superiori a 30 giorni di frequenza continuativi con certificazioni medica.

Modalità di pagamento

Il pagamento può essere effettuato tramite RID o bonifico bancario intestato a PARROCCHIA SANTO STEFANO - BCC VENETA – CREDITO COOPERATIVO, utilizzando il seguente **IBAN: IT7510880762341000000386033**. La ricevuta di avvenuto pagamento dovrà essere consegnata alla scuola entro il 10 di ogni mese.

In alternativa, il pagamento può essere effettuato presso la segreteria con assegno o contante nei giorni 8, 9 e 10 di ogni mese.

Norme contrattuali

1. Scadenza del pagamento della quota mensile **entro il giorno 10** del mese in corso.
2. L'iscrizione del bambino impegna la famiglia a versare la quota mensilmente, anche nel caso il bambino non frequentasse o frequentasse saltuariamente.
3. I richiedenti l'iscrizione devono essere in regola con il pagamento di rette riferite all'anno scolastico in corso e a quelli pregressi. In caso di irregolarità nei pagamenti è facoltà della direzione comunicare i motivi di rigetto della richiesta di iscrizione e, in corso d'anno, eventuali sospensioni da servizio.

4. In caso di recidivo non versamento delle rette la scuola ha la facoltà di provvedere alla risoluzione o sospensione del “contratto di frequenza” stipulato con la famiglia.
5. In caso di inserimento dell’alunno in corso d’anno è dovuta la retta intera del mese in cui avviene l’inserimento.
6. La possibilità di posticipare l’orario di ingresso o di anticipare il ritiro del bambino rispetto all’orario stabilito non comporta alcuna riduzione dell’importo dovuto.
7. Per il ritiro dal servizio si richiede comunicazione scritta e il pagamento di una mensilità come penale. In ogni caso non verrà restituita la quota di iscrizione versata.
8. La Parrocchia ha la facoltà, in presenza di una particolare difficile situazione gestionale, di modificare l’ammontare della retta nel corso dell’anno scolastico fornendone le motivazioni.

PARTE SECONDA: LA PARTECIPAZIONE

Art. 9 Organi

Il Centro Infanzia sollecita l’interazione educativa/didattica con la famiglia attraverso i seguenti strumenti:

- **Collegio educatori-insegnanti:** direttrice didattico-educativa, insegnanti, educatrici, ausiliarie e cuoco si incontrano con cadenza trimestrale su richiesta della direttrice didattico-educativa;
- **Consiglio di classe:** la direttrice didattico-educativa e le insegnanti si incontrano mensilmente per progettare, verificare e valutare;
- **Consiglio di sezione:** la direttrice didattico-educativa e le educatrici si riuniscono mensilmente o bimestralmente per progettare, verificare e valutare;
- **Assemblea di sezione nido:** le educatrici di sezione incontrano i genitori anche in modalità online per renderli partecipi del Piano dell’Offerta Educativa (POE);
- **Assemblea di classe scuola dell’infanzia:** le insegnanti di sezione incontrano i genitori anche in modalità online per renderli partecipi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF);
- **Assemblea generale nido e scuola dell’infanzia:** presentazione del Centro Infanzia e del progetto educativo, con il Comitato di Gestione, la direttrice didattico-educativa, le insegnanti, le educatrici, le ausiliarie e la cuoca;
- **Il Consiglio del Centro Infanzia** è composto dal legale rappresentante, la direttrice didattico-educativa e i rappresentanti di sezione/classe di Nido e Scuola Infanzia. Ha il compito di definire le modalità attuative delle attività programmate nel Piano Triennale dell’Offerta Educativa e Formativa;
- **Colloqui individuali:** incontri anche in modalità online educatrici e genitori dei singoli bambini; incontri insegnanti e genitori dei singoli bambini.

Art. 10 La direttrice didattico-educativa

I compiti della coordinatrice didattico-educativa sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo, e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Presidente, l’Economo, il Comitato di gestione, le Insegnanti, le Educatrici e il Personale ausiliario.

Alla direttrice spetta, inoltre, il compito di:

- curare i rapporti con le altre istituzioni, l’organizzazione generale del servizio e i rapporti con l’ente gestore;
- valutare l’efficienza e l’efficacia del servizio proponendo soluzioni utili al loro miglioramento;
- programmare e coordinare l’attività didattico-educativa e la relativa verifica in stretta collaborazione con le insegnanti e le educatrici;
- garantire la continuità dei momenti di formazione professionale del personale, organizzando con gli stessi i programmi di aggiornamento, individuando tematiche di approfondimento rispondenti alle necessità di servizio;
- sperimentare la realizzazione di servizi e attività innovative.

Art. 11 Requisiti standard del personale

Gli standard adottati si propongono di assicurare costanti rapporti personale/utenti per sette ore e mezza giornaliere, da considerare come periodo in cui svolgere attività educative significativamente perché vedono la presenza di tutti i bambini; perciò, per il nido è prevista un'unità di personale ogni otto bambini di età superiore ad un anno.

Per la scuola dell'infanzia il rapporto previsto è pari ad un'insegnante ogni 25 bambini.

In entrambi i servizi è ammesso un 20% di maggiorazione di unità. Tutto il personale addetto al nido e alla scuola dell'infanzia è tenuto a momenti di programmazione individuale e collettiva, momenti di verifica dei risultati raggiunti, incontri e scambi con gli specialisti eventualmente coinvolti.

Art. 12 Requisiti del personale didattico-educativo

Il personale docente con funzione didattico/educativa, nella scuola dell'infanzia deve essere in possesso dei titoli di studio richiesti:

- laurea in scienze della formazione primaria, con indirizzo scuola dell'infanzia;
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio (corso triennale di scuola secondaria di II grado);
- diploma quadriennale di Istituto Magistrale.

Il personale educativo con funzione educativa, nel nido deve essere in possesso dei titoli di studio richiesti:

- laurea di primo e secondo livello in scienze della formazione;
- diploma di dirigente di comunità;
- diploma dell'istituto tecnico per i servizi sociali – indirizzo esperto in attività ludico espressive – idoneo allo svolgimento dell'attività psico-pedagogica;
- diploma o laurea, di insegnante o educatore della prima infanzia.

Art. 13 Le insegnanti[LC1]

Le insegnanti hanno il compito di:

- curare la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formulare proposte all'ente gestore del Centro Infanzia, per il tramite della direttrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- collaborare con la direttrice didattico-educativa nella programmazione e nel coordinamento delle attività didattiche e educative, nonché nella verifica dei risultati;
- esaminare i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate a una loro utile integrazione;
- sentiti gli organi collegiali e l'ente gestore, predisporre il POF che viene reso pubblico, mediante la consegna alle famiglie, all'atto dell'iscrizione;
- compilare le schede osservative dei bambini avvalendosi quando necessario della consulenza del pedagogo;
- prestare continuo servizio al gruppo dei bambini/e affidatogli curandone le relazioni affettive, lo sviluppo delle capacità espressive, comunicative e socializzative, l'incolumità, l'igiene personale, l'alimentazione e quanto necessario per uno sviluppo psico-affettivo ottimale;
- collaborare con l'insegnante di sostegno per l'inserimento e l'assistenza dei bambini disabili;
- collaborare con gli operatori sociali del territorio che hanno in carico il bambino in difficoltà;
- avere cura delle attrezzature e dei giocattoli utilizzati durante l'attività, provvedere alla custodia e alla loro conservazione richiedendone la pulizia agli addetti ai servizi generali;
- aggiornare regolarmente i registri di classe;
- è vietato accedere ai locali della cucina ed utilizzare la strumentazione presente.

Art. 14 Le educatrici

Alle educatrici spettano i seguenti compiti:

- curare lo sviluppo psico-fisico-affettivo e sociale del bambino affidatogli;
- collaborare con i genitori sostenendoli nel loro compito educativo e scambiando ogni utile informazione al fine di dare continuità al processo educativo;
- promuovere la loro partecipazione alle attività e alla vita del servizio organizzando, allo scopo, un programma organico e coerente di situazioni di incontro: colloqui, assemblee, riunioni di lavoro, feste, incontri di discussione etc., che si svolgono con regolarità anche in modalità online nel corso dell'anno educativo;
- collaborare con la direttrice didattico-educativa nella programmazione e nel coordinamento delle attività didattiche ed educative, nonché nella verifica dei risultati;
- compilare le schede osservative dei bambini avvalendosi quando necessario della consulenza del pedagogo;
- prestare continuo servizio al gruppo dei bambini/e affidatogli curandone le relazioni affettive, lo sviluppo delle capacità espressive, comunicative e socializzative, l'incolumità, l'igiene personale, l'alimentazione e quanto necessario per uno sviluppo psico-affettivo ottimale;
- collaborare con l'educatore di sostegno per l'inserimento e l'assistenza dei bambini disabili;
- collaborare con gli operatori sociali del territorio che hanno in carico il bambino in difficoltà;
- avere cura delle attrezzature e dei giocattoli utilizzati durante l'attività, provvedere alla custodia e alla loro conservazione richiedendone la pulizia agli addetti ai servizi generali;
- aggiornare regolarmente i registri di classe;
- è vietato accedere ai locali della cucina ed utilizzare la strumentazione presente.

Art. 15 Gli ausiliari

I compiti del personale ausiliario sono:

- provvedono alla distribuzione dei pasti, all'apparecchiamento e allo sparecchiamento nonché alle successive conseguenti pulizie;
- provvedono allo spostamento, sistemazione e risistemazione dell'arredo dopo attività ludico- didattiche;
- provvedono al cambio e riordino dei lettini;
- provvedono al lavaggio e disinfezione dei giocattoli con metodi efficaci per quei giochi che i bimbi portano alla bocca;
- provvedono al carico, trasporto, scarico e sistemazione di materiale occorrente al funzionamento del Centro Infanzia;
- consultare il piano di autocontrollo igienico H.A.C.C.P. e agire conformandosi ai suoi principi.

Art. 16 Il cuoco

I compiti del cuoco sono:

- seguire rigorosamente il menu e le diete speciali;
- predisporre i pasti sulla base delle tabelle-dieta fornite dall'U.S.L. Le diete sono formulate tenendo conto dell'importanza di una equilibrata alimentazione e del fabbisogno nutrizionale di ogni minore differenziata per età;
- prendere in consegna i viveri, ordinare gli alimenti nei frigoriferi utilizzando appositi contenitori,
- verificare che gli alimenti nelle celle frigorifere siano dotati di targhetta della rintracciabilità del prodotto;
- essere responsabili della manipolazione, preparazione e conservazione degli alimenti in conformità alle norme igieniche ed alle tabelle dietetiche stabilite dagli organi competenti;
- pulire e riordinare le attrezzature di cucina, le stoviglie, le dispense;
- non è consentito portare alimenti fuori dal Centro Infanzia, se non precedentemente concordato con la direzione;
- consultare il piano di autocontrollo igienico H.A.C.C.P. e agire conformandosi ai suoi principi.

PARTE TERZA: LA DIMENSIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Art. 17 Attività trasversali

Il Centro Infanzia propone un ampliamento della propria offerta educativa e formativa integrando l'attività didattica della scuola infanzia e l'attività educativo-didattica del nido con attività trasversali specifiche. Queste sono un'opportunità per il raggiungimento delle competenze delle aree di educazione musicale, educazione motoria e educazione alla lingua inglese. Per l'attivazione di tali attività trasversali viene richiesto alle famiglie un contributo annuale per le spese da sostenere.

Art. 18 Disabilità

Il Centro Infanzia offre ai bambini portatori di handicap adeguate opportunità educative realizzandone l'effettiva integrazione secondo un personale progetto educativo e didattico.

La formulazione di specifici progetti individualizzati considera il soggetto protagonista del proprio processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo) lo accompagna e gli fornisce tutti gli strumenti utili per potersi integrare nell'esperienza scolastica, lo aiuta a riconoscersi come membro attivo capace di portare il suo contributo nelle attività che si svolgono.

Sulla base di verifiche periodiche e tempestive e in stretta collaborazione con la famiglia, la scuola offrirà al bambino adeguate opportunità e sollecitazioni educative mediante l'apporto dei servizi specialistici del territorio.

Revisione del Comitato di Gestione del 3 novembre 2025

Revisione del collegio docenti-educatrici del 4 dicembre 2025